



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 665-666 - dal 22/06 al 6/07/2025

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

CORPO E SPIRITO ABBRACCIATI

Corpus Domini

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste. (Lc 9, 11b-17)

Per i discepoli, quella sera, Gesù aveva finito il suo lavoro. Aveva predicato e nutrito il loro spirito, ed era sufficiente così.

Per Gesù no. Lui non riusciva ad amare l'anima senza amare i corpi. Corpo e Spirito abbracciati.

Oggi non è la festa degli ostensori dorati, portati in processione, con l'ostia da venerare. Oggi celebriamo Cristo che viene a fare comunione con noi. È Lui in cammino, Lui che percorre i cieli, Lui che mi chiede di mangiare quel Pane, e dice: 'io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nella tua mente come sogno'. La vita vive di vita donata. Vorrei essere uno dei cinquemila, quella sera, sul lago. Li invidio. E non per il pane e il pesce che non finiscono, ma per quel fascino che li ha presi e li tiene lì, che gli fa dimenticare l'ora, la distanza, la fame, la stanchezza.

Invidio quei cinquemila affascinati da qualcosa che solo Gesù ha, e nessun altro sa dare: lo ascoltano, brucia loro il cuore, riparte il motore della vita. Quel pane è fuoco gettato in mezzo a loro, è il cuore di Dio che si moltiplica in frammenti, come già il Fuoco di Pentecoste.

In quella sera infinita, il dialogo tra Gesù e gli apostoli è spiazzante: Mandali a comprare, dicono gli apostoli. Mentalità che è la nostra, razionale, logica. Niente di scandaloso, ma niente che voli alto.

Mandali via! Aggiungono. Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno, e oppone un imperativo che scardina la loro logica: Date voi il pane. Fatelo voi! Come se la potenza di Dio fosse messa nelle no-



CALENDARIO SETTIMANALE

<p>DOMENICA 22 GIUGNO bianco + CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Gn 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore</p>	<p>ore 10,30: S.Messa con il battesimo di Chloe Caccia (def. Basilio Oprandi) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>
<p>LUNEDÌ 23 GIUGNO verde Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5 Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità</p>	<p>ore 8,30: S.Messa (Rovetta) ore 17,00: S.Messa inizio CRE (Cerete Basso) ore 17,00: S.Messa inizio CRE (Onore) ore 17,00: S.Messa inizio CRE (Rovetta)</p>
<p>MARTEDÌ 24 GIUGNO bianco Natività di s. Giovanni Battista (s) Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80 Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda</p>	<p>ore 8,30: S.Messa (Rovetta) ore 20,00: rosario e S. Messa (Sommaprada)</p>
<p>MERCOLEDÌ 25 GIUGNO verde Gen 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	<p>ore 8,30: S.Messa (Rovetta) ore 20,00: rosario e S. Messa (Sommaprada)</p>
<p>GIOVEDÌ 26 GIUGNO verde Gen 16,1-12.15-16; Sal 105; Mt 7,21-29 Rendete grazie al Signore, perché è buono</p>	<p>ore 8,30: S.Messa (Rovetta) ore 19,00: Festa della speranza con il Vescovo Francesco (dai prati Mini di Clusone alla basilica)</p>
<p>VENERDÌ 27 GIUGNO bianco Sacro Cuore di Gesù C (s) Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>ore 8,30: S.Messa (Rovetta) ore 20,00: rosario e S. Messa (Sommaprada)</p>
<p>SABATO 28 GIUGNO bianco Cuore Immacolato di Maria (m) Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore</p>	<p><i>Messa vespertina della domenica</i> ore 18,00: S.Messa (def. Norina Pezzoli e Franca)</p>
<p>DOMENICA 29 GIUGNO rosso + SS. Pietro e Paolo, apostoli (s) At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 Il Signore mi ha liberato da ogni paura</p>	<p><i>Giornata mondiale per la carità del Papa</i> ore 10,30: S.Messa ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>
<p>LUNEDÌ 30 GIUGNO verde Gen 18,16-33; Sal 102; Mt 8,18-22 Misericordioso e pietoso è il Signore</p>	<p>ore 8,30: S.Messa</p>
<p>MARTEDÌ 1 LUGLIO verde Gen 19,15-29; Sal 25; Mt 8,23-27 La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi</p>	<p>ore 20,00: S.Messa in S.Salvatore (def. Alberto Poloni / def. Dorina Poloni [Miuli] e Emilio Attilio Scandella)</p>
<p>MERCOLEDÌ 2 LUGLIO verde Gen 21,5.8-20; Sal 33; Mt 8,28-34 Ascolta, Signore, il grido del povero</p>	<p>ore 8,30: S.Messa (anticipata al mattino)</p>
<p>GIOVEDÌ 3 LUGLIO rosso S. Tommaso ap. (f) Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p>ore 20,00: S.Messa al cimitero (def. Andreino Ranza e Giuseppe)</p>
<p>VENERDÌ 4 LUGLIO verde Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Sal 105; Mt 9,9-13 Rendete grazie al Signore, perché è buono</p>	<p>ore 16,30: adorazione eucaristica (chiesa) ore 17,30: S.Messa (def. fam. Balduzzi e Scandella Francesco)</p>
<p>SABATO 5 LUGLIO verde Gen 27,1-5.15-29; Sal 134; Mt 9,14-17 Lodate il Signore, perché il Signore è buono</p>	<p><i>Messa vespertina della domenica</i> ore 18,00: S.Messa (def. Davide Angelini e Severo Bellini)</p>
<p>DOMENICA 6 LUGLIO verde + XIV DOMENICA T.O. Is 66,10-14c; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>ore 10,30: S.Messa (def. Santina Marinoni e Eugenio Bellini) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>

stre mani.

I cinque pani passano dalle mani di un anonimo a quelle di Gesù, da quelle di Gesù a quelle dei dodici, e dalle mani dei dodici a quelle di tutti i cinquemila. Un pesciolino ogni duemilacinquecento persone, quasi niente. Ma il vangelo è il racconto di epiche sproporzioni.

La fame inizia quando io tengo il mio pane solo per me, quando l'Occidente ricco tiene stretto il proprio pane per paura.

Non è solo spirituale o liturgica questa festa del Pane per tutti, perché "una religione che non si occupi anche della fame, delle topaie dove vivono i poveri, dei veleni che avvelenano la terra, una religione così è sterile come la polvere" (M. L. King).

Quella sera tutti sono sfamati, tutti. Buoni e meno buoni, meritevoli e no, donne e bambini, peccatori pentiti e quelli che ancora non lo sono; tutti.

Ne sono degni? Ma che triste domanda! Non è da Gesù. Certo che no! Chi è degno di Dio? Dio non si merita, si accoglie, in un passo di danza a due.

Festa del corpo e del sangue di un Dio da mangiare, da esserne vivi. Che si dirama in me e mi trasforma, che diventa una cosa sola con me. E ci chiede: 'fate questo in memoria di me'. Fatevi pane buono, spezzato per la fame e la pace del mondo.

Allora saremo come Lui: "io non sono ancora e mai il Cristo... ma io sono questa infinita possibilità" (D.M. Turollo).

p. Ermes Ronchi

«Cammini di Speranza»: ad Ardesio da Clusone, Gromo e Ponte Noss

Tre «Cammini di Speranza» da Clusone, Gromo e Ponte Noss al Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio, in occasione del Giubileo 2025. Tutti di circa 10 chilometri e facilmente percorribili, si sviluppano su tracciati già esistenti, in sette tappe come i giorni della Creazione. L'iniziativa è della Cet-Comunità ecclesiale territoriale 2 per proporre in particolare alle parrocchie dell'alta Valle Seriana e della Valle di Scalve «un viaggio per riscoprirsi figlio amato dal Padre», perché «questo è un pellegrinaggio per giungere al riposo di Dio».

I tre «Cammini di Speranza» hanno in comune il luogo di arrivo: il Santuario di Ardesio è la Chiesa giubilare della Cet 2. I percorsi, le mappe, le descrizioni e il testo con la riflessione di carattere spirituale, comprese le audioguide (tutto disponibile in internet sul sito <https://sites.google.com/view/camminodisperanza/cammini> e in un pieghevole) stati messi a punto dalla Terra esistenziale Cultura e Comunicazione della Cet 2, di cui è coordinatore Giovanni Zucchelli. Ne fanno parte don Carlo Maria Viscardi, Paolo Bani, Paolo Confalonieri e Damiano Merlini, impegnati in queste settimane a far conoscere il più possibile la proposta, insieme al vicario don Stefano Pellegrini e ai responsabili delle Fraternità 1 e 2, don Antonio Locatelli e don Alex Carlessi.

Nell'anno del Giubileo della Speranza, i Cammini della Cet 2 vogliono essere una proposta alla portata di tutti, da compiere da soli, in gruppo o in comunità. Senza allontanarsi troppo da casa propria, ma lungo strade e sentieri che toccano luoghi

significativi tra natura, arte e fede. Ogni tappa ha un tema e una riflessione specifici.

Ecco le tre proposte.

Da Clusone, dal Santuario del Paradiso si raggiunge la chiesa parrocchiale delle Fiorine e, da lì, i Morti Nuovi, dove confluiscono anche i pellegrini che arrivano da Ponte Noss.

Da Ponte Noss la partenza è dal Santuario della Madonna delle Lacrime e si fa tappa alla chiesa di San Bernardino. Entrambi i Cammini proseguono per la parrocchiale di Villa e per quella di Ognà. Quindi le tappe sono la parrocchiale di Ardesio e, infine, il Santuario della Madonna delle Grazie.

Da Gromo il ritrovo iniziale è alla chiesa parrocchiale, per toccare subito dopo quella di Novazza e raggiungere Bani di Ardesio. Poi i pellegrini si rimettono in marcia per le chiese di Marinoni e Cerete, appunto prima di concludere come tutti gli altri al santuario di Ardesio, dopo aver fatto sosta nella parrocchiale.

